



Fondazione  
Giovanni  
Dalle Fabbriche  
Multifor **ETS**



**Venerdì 12 aprile 2024**

# INDICE

Venerdì 12 aprile 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
<b>CRONACA LOCALE</b>	
Lugo. La Bcc ravennate forlivese e imolese stringe un accordo con Confartigianato. Un plafond per finanziamenti a tasso agevolato.	CARLINO 12/04/24
Ravenna. La Cna guarda al 2024. Trovare i dipendenti è un'impresa.	CARLINO 12/04/24
Ravenna. A quasi un anno dall'alluvione l'agricoltura è ancora in sofferenza.	CORRIERE 12/04/24
Lugo. Somec, mezzo secolo su due ruote.	CARLINO 12/04/24
Forlì. In tre mesi le imprese della provincia vogliono assumere 14mila lavoratori: nel 78% dei casi a tempo determinato.	FORLITODAY 12/04/24
Cesena. Bcc Romagna chiude il 2023 con un utile netto di 12,5 milioni.	CORRIERE 12/04/24
Romagna. Transizione energetica e migrazioni. "Le sfide dello sviluppo sostenibile".	CARLINO 12/04/24
<b>CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
"Giovani e lavoro, ecco cosa cercano le imprese".	CARLINO 12/04/24
La Bce lascia i tassi invariati. Ma prepara il taglio per giugno.	CARLINO 12/04/24
BTP Valore, nuova emissione dal 6 maggio.	CARLINO 12/04/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 12/04/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 12/04/24

## Un plafond per finanziamenti a tasso agevolato

L'accordo tra la Bcc e Confartigianato per le aziende

**Attraverso** il servizio credito, Confartigianato offre alle imprese associate una consulenza qualificata in materia di fabbisogni finanziari, oltre che l'assistenza per la ricerca e la gestione delle forme di incentivo pubblico di cui le aziende possono usufruire. Non solo. Grazie al rapporto diretto con il Consorzio di garanzia Artigiancredito, l'associazione è un insostituibile supporto alle imprese nei rapporti con il sistema bancario per rendere più agevole l'accesso al credito e il costo del denaro. In questi giorni Confartigianato offre una nuova opportunità alle imprese aderenti. La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese ha messo a disposizione di Confartigianato della provincia di Ravenna un plafond destinato al-



la concessione di finanziamenti a tasso agevolato rispetto alle normali condizioni di mercato riservato alle imprese aderenti all'associazione, ma non ancora clienti della banca al momento di presentazione della domanda.

«**In un momento** particolare della nostra economia – ha commentato Tiziano Samorè, segre-

tario provinciale di Confartigianato – questa iniziativa vuole rappresentare una prima inversione di tendenza e una concreta manifestazione di attenzione verso il mondo delle imprese artigiane e delle Pmi». Gianluca Ceroni, dg di Bcc Ravennate Forlivese e Imolese, ha aggiunto: «La Bcc conferma la propria attenzione alle imprese meno dimensionate, che più soffrono le importanti tensioni economiche del momento, e rafforza in questo modo la collaborazione con l'associazione nel favorire l'accesso a idonee risorse finanziarie».

Le condizioni proposte prevedono, come forma tecnica, quella del Mutuo chirografario per investimento o liquidità, con un importo massimo finanziabile di 50.000 fino a 60 mesi. Il tasso è fisso e la garanzia è del Fondo centrale di garanzia o artigiancredito.

## NOTIZIE DAL TERRITORIO

### Ravenna

# La Cna guarda al 2024

## Trovare i dipendenti è un'impresa

Indagine sulle prospettive economiche: il 51% delle imprese non ha subito ripercussioni dall'alluvione

**La Cna di Ravenna** ha svolto un'indagine sulle prospettive economiche e di fiducia nel primo semestre 2024 su un campione di imprese della provincia associate. Il campione analizzato, di 114 aziende – per il 35,7% ditte individuali, il 32,2% società di capitali e 26,1% società di persone – ha mostrato un indice di fiducia aziendale positivo per il 60% nei primi mesi di questo 2024, il 55% teme però, un rallentamento economico dell'Italia.

**Circa 4 aziende** su 5, tra quelle che cercano dipendenti, hanno difficoltà nel reperirli. Si è chiuso il primo trimestre del 2024 e dunque, iniziano a chiudersi anche i bilanci consuntivi: «Crediamo sia utile raccogliere, non solo i numeri, ma anche l'umore degli imprenditori – dichiarano Matteo Leoni e Massimo Mazza-



villani (nella foto) rispettivamente presidente e direttore di Cna Ravenna – che segnala alcune criticità, come il timore sull'andamento economico del Paese, gli impatti delle tensioni geopolitiche, la difficoltà di reperire personale e l'accesso al credito.

**Doveroso un focus** sull'alluvione: le preoccupazioni principali per le imprese colpite direttamente dall'alluvione sono i tem-

pi troppo lunghi per avere i ristori dallo Stato e la difficoltà a reperire le risorse necessarie. Da non sottovalutare anche il senso d'abbandono che segnalano gli imprenditori.

**Ulteriore elemento** di riflessione sono anche le difficoltà di accesso al credito, che come Cna, stiamo cercando di ridurre con il supporto dei nostri consulenti specializzati ed ArtigianCredito». I dati segnalano che il campione ha avuto un 2023 positivo, con un fatturato in crescita per il 43%, stabile per il 34% mentre è diminuito per il 21%, non va di pari passo la redditività, ovvero la capacità di creare utile, rimasta stabile rispetto all'anno precedente per il 37%, diminuita per il 33%, aumentata per il 29%. In frenata la propensione all'assunzione: la maggioranza (53%) non prevede di farne nei prossimi sei mesi. Si con-

fermano però le problematiche nel trovare dipendenti per oltre l'83% delle imprese: tra i motivi spicca (47%) la mancanza di competenze richieste, poi (25%) la mancanza di personale con disponibilità di orario e giornate, solo per l'11% è un problema di stipendio inadeguato.

**Entrando** nel discorso alluvione, tanto caro alle imprese del territorio, il 51,3% del campione non ha subito alcuna ripercussione, mentre il 38,3% ha subito danni indiretti, come il rallentamento delle attività o del fatturato. Il 10% ha subito danni diretti da allagamento o frane. Tra chi ha subito danni diretti, le difficoltà maggiori sono la tenuta psicologica ed il senso di abbandono (21%); il 15,8% è in difficoltà per i tempi troppo lunghi per avere i contributi dallo Stato e pari 15% segnala la difficoltà a reperire risorse.



# RAVENNA

TANTE INCERTEZZE SUL SETTORE

## A quasi un anno dall'alluvione l'agricoltura è ancora in sofferenza

Confagricoltura: «Ci sono difficoltà in particolare sulle coltivazioni di kiwi e albicocche»  
Il terreno soffre ancora le conseguenze della fiumana che si è abbattuta sulla Romagna

### RAVENNA

ROBERTO ARTIOLI

Londa lunga dell'alluvione non si è ancora esaurita nei terreni agricoli della Romagna. I più sfortunati, nel maggio dell'anno scorso, sono stati allagati per diversi giorni sottoponendo le piante a un grandissimo stress. A distanza di undici mesi da quegli eventi, gli agricoltori osservano gli effetti sulle loro terre: «Già durante l'alluvione – spiega il presidente di Confagricoltura della provincia di Ravenna, Andrea Betti – ci eravamo chiesti quali sarebbero state le conseguenze, non solo nel breve periodo ma anche nei mesi successivi. A distanza di poco meno di un anno, osserviamo come stanno reagendo le piante. Dopo la fioritura delle scorse settimane, notiamo alcune drupacee in difficoltà. In particolare, per alcune varietà di albicocche osserviamo in questi giorni una forte riduzione della produzione. C'è stata un'al-

legazione nettamente inferiore alle attese. Altri segnali di allarme arrivano dalle coltivazioni di kiwi, le piante sembrano abbastanza scariche. C'è stata una scarsa fioritura. Guardiamo con attenzione alle prossime settimane. Quando arriveranno giornate calde con una certa regolarità potremo capire ancora meglio la capacità di reazione dei frutteti. Il timore è che alcune coltivazioni siano sopravvissute ma gli effetti negativi sulle piante possano essere sensibili e portare a una riduzione delle produzioni».

### Incertezza sul futuro

Betti spiega che servirà un po' di tempo per comprendere lo stato di salute delle viti: «Le piantine di vite più giovani si sono seccate e sono state estirpate, ora si tratta di capire la reazione degli impianti più maturi». Altro grande interrogativo riguarda le ampie zone che sono state investite da un massiccio strato di limo: «In quei giorni la terra è stata ricoperta da diversi centimetri di limo – spiega Betti -. Nei casi più fortunati si è riusciti a lavorarlo, ma oggi vediamo che nelle zone più colpite la composizione della terra è cambiata e non sappiamo come inciderà questa mix di limo e argilla. Non sappiamo quanto dovremo annaffiare e come risponderanno le coltu-



I campi allagati durante l'alluvione e secchi, dopo che l'acqua si è ritirata

re. I primi segnali per i seminativi sono incoraggianti, ma dovremo attendere ancora un po' prima di giungere a conclusioni sulla fertilità dei campi».

Facendo tutti gli scongiuri, la primavera 2024 sembra essere stata risparmiata dalle gelate che si erano abbattute in questa stagione negli anni scorsi: «Fino ad ora è andata bene e speriamo che continui così – conclude Betti -. Man mano che passano i giorni i rischi di gelate si allontanano, ma con questo meteo abbiamo imparato a lavorare con sempre meno certezze».



### IL PROBLEMA DEI CAMPI

«In quei giorni la terra è stata coperta da diversi centimetri di limo, oggi vediamo una composizione diversa»

# Somec, mezzo secolo su due ruote

L'azienda di Sant'Agata, nata 51 anni fa, esporta le sue bici in tutto il mondo: «Il prodotto italiano è apprezzato»

La **Somec**, che oggi ha sede in via San Martino a Sant'Agata sul Santerno, nasce 51 anni fa, nel 1973, a Conselice, da una idea di Oliviero Gallegati, Pierino Scarponi e Giuliano Montanari. Montanari e Gallegati si conobbero nell'ambiente delle corse giovanili, quando dirigevano le squadre ciclistiche dei ragazzi della Baracca Lugo. Aprirono la Somec puntando dapprima sul settore della carpenteria meccanica e, solo come seconda attività, sulla produzione di biciclette, che però già dal 1985 divenne quella di maggior successo, con 1.300 biciclette sportive assemblate. Nei primi anni le 'biciclette speciali Somec' erano costruite esclusivamente su misura per i ciclisti della zona. In seguito, grazie alla lavorazione artigianale di alto livello offerta dall'azienda e alla partecipazione a fiere internazionali, vennero apprezzate e acquistate anche all'estero.

Il metodo per la costruzione negli anni '70 era la saldobrasatura con castolin di tubi Columbus. Nel 1976 l'azienda si è trasferita da Conselice a Sant'Agata sul Santerno. Per marchiare le proprie bici Gallegati scelse il disegno del tulipano, simbolo di colore ed eleganza, affiancato alla silhouette del Cavallino Rampante di Francesco Baracca. Oltre che per innovazione, qualità e design, Somec si è



Lara Gallegati guida la Somec insieme al fratello Marco

sempre distinta anche per l'originalità dei disegni di livrea e pantografie. La Somec è dunque una impresa d'eccellenza, che produce biciclette su misura dal 1973.

«Oggi – spiega Lara Gallegati, che guida la Somec insieme al fratello Marco – esportiamo biciclette in tutto il mondo. Oltre al mercato locale, l'estero è sempre stato il nostro riferimento principale. Il prodotto italiano di qualità è sempre apprezzato e riesce a conquistare tante nicchie di mercato in tutto il mondo. D'altronde il made in Italy richiama fascino e storia, grazie all'estro, alla fantasia e alla nostra capacità di essere bravi arti-

giani attenti al dettaglio. Passione, tecnologia e personalizzazione, sono queste le principali caratteristiche delle nostre biciclette. Cerchiamo sempre di migliorarci, di raggiungere nuovi obiettivi, sia dal punto di vista estetico che da quello tecnico». Tradizione ed innovazione, alla Somec vanno a braccetto: «L'azienda prosegue la propria attività nel solco della continui-

tà, portando avanti gli stessi principi e gli stessi tipi di lavorazione, accurati e artigianali. Cerchiamo di andare incontro alle esigenze del ciclista, adeguandoci tuttavia alle sue caratteristiche antropometriche». **I materiali**, ad esempio, sono cambiati: «Dopo il boom del carbonio – ha proseguito Lara Gallegati – c'è un ritorno alla costruzione di biciclette con tubazioni in acciaio, soprattutto per quanto riguarda il segmento 'gravel', che ha preso piede soprattutto negli ultimi anni, grazie alle geometrie più confortevoli, alle ruote più larghe e alle predisposizioni per parafranghi e portapacchi. Si tratta di bici 'gran turismo', destinate alle passeggiate e alla vacanza». La 'pedalata assistita' è il presente dal punto di vista del mercato: «Per quanto ci riguarda – ha concluso Lara Gallegati – abbiamo attivato già da qualche anno un negozio multimarche. Negli ultimi tempi, infatti, abbiamo registrato una 'esplosione' di richieste per le bici a pedalata assistita, sia per i modelli destinati alla mobilità urbana, che deve essere incentivata per ridurre il numero di macchine sulle strade e per una politica di rispetto della natura; sia per i modelli destinati allo sport amatoriale, col 'motore' che accompagna l'utente, a seconda dei livelli di difficoltà da affrontare».

## PEDALATA ASSISTITA

**«Negli ultimi tempi abbiamo registrato un'esplosione nelle richieste»**



## In 3 mesi le imprese della provincia vogliono assumere 14mila lavoratori: nel 78% dei casi a tempo determinato

Le entrate previste si concentrano per il 76% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone, e nel 67% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti, entrambe percentuali crescenti

**L**a Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali per il secondo trimestre 2024: le imprese hanno programmato complessivamente 41.090 nuovi ingressi nelle province di Forlì-Cesena e Rimini. Numerose le attività di orientamento rivolte ai giovani per ridurre il mismatch quali-quantitativo tra domanda e offerta di lavoro territoriale. Dalle analisi occupazionali diffuse dalla Camera di commercio della Romagna, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, per il trimestre aprile-giugno 2024 sono 41.090.

Gli ingressi previsti nel mese di aprile sono 10.100, 6.330 in provincia di Rimini e 3.770 a Forlì-Cesena, e rappresentano il 25% del dato regionale (+6% rispetto al mese scorso) pari a n. 40.900 e il 9,2% degli ingressi previsti in Italia 446.000. La Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali provinciali, elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In provincia di Forlì-Cesena, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il secondo trimestre 2024, sono 14.180, con una variazione di + 2.280 unità rispetto allo stesso periodo del 2023. Per il solo mese di aprile le entrate previste sono 3.770, con una variazione del +780 su aprile 2023.

Ancora preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, pari al 78% costante. Per quanto riguarda le entrate nel trimestre, i 5 principali settori di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo con 950 ingressi previsti, il Commercio con 720, i Servizi alle persone con 490, i Trasporti, logistica, magazzinaggio con 250 e le Costruzioni con 230.

Le entrate previste si concentrano per il 76% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone, e nel 67% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti, entrambe percentuali crescenti. Una quota pari al 32% delle assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni, il 18% delle imprese prevede di assumere personale immigrato. Nel 59% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 50 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, una ogni due delle ricerche di personale.

Numerose le attività della Camera di commercio della Romagna di orientamento rivolte ai giovani per ridurre il mismatch quali-quantitativo tra domanda e offerta di lavoro territoriale. Il focus di questo mese è dedicato al GiocaLavoro 2024, l'origami indovino ideato dalla Camera della Romagna nell'ambito del progetto Romagna al Lavoro, strumento didattico e divulgativo nella modalità del gioco, per i ragazzi a partire dalle medie. Con il gioco i ragazzi (e non solo) apprendono e sviluppano capacità comunicative e creatività, dominando le proprie emozioni e conoscendo la realtà esterna; divertendosi si instaurano rapporti con gli altri, attraverso i quali è possibile la trasmissione di informazioni e competenze, l'assimilazione di nuove abilità.

## Cesena

BILANCIO DELLA BANCA ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 4 MAGGIO

# Bcc Romagnolo chiude il 2023 con un utile netto di 12,5 milioni

Migliorato l'indicatore della solidità  
Oltre 1 milione destinato al territorio  
e superata la quota di 7.600 soci

## CESENA

Un utile netto di 12,5 milioni di euro e il consolidamento patrimoniale con l'indicatore di solidità Cet 1 al 19,6% sono i due fiori all'occhiello di un bilancio 2023 che si è chiuso bene per Bcc Romagnolo. E il legame forte tra la banca di credito cooperativo e la realtà locale dove opera è testimoniata da oltre 1 milione di euro destinati al territorio e dal superamento della soglia dei 7.600 soci.

Il 4 maggio, al centro congressi della fiera a Pievesestina, il consuntivo sarà esaminato dall'assemblea, assieme ad alcuni altri temi. A condurre le danze saranno il presidente Roberto Romagnoli e il direttore generale Daniele Bagni.

«Per Bcc Romagnolo il 2023 è stato un anno caratterizzato da risultati decisamente positivi sotto il profilo economico e patrimoniale», sottolinea Bagni, che ricorda come l'anno da poco concluso sia stato contraddistinto da fattori esterni, come l'alluvione, che hanno inciso sull'andamento dell'economia locale e conseguentemente sull'andamento della banca, che ha messo a disposizione finanziamenti e moratorie per dare una mano a chi è

stato colpito. Poi l'analisi del direttore continua così: «Soci e clienti hanno apprezzato il nostro approccio e le nostre proposte per la gestione dei loro risparmi, un'attività confermata dalla crescita della raccolta totale, che supera 1,6 miliardi di euro (+6,2%). È proseguito il sostegno a famiglie e imprese per quanto riguarda l'erogazione del credito, anche se i tassi elevati e il rallentamento economico hanno frenato la richiesta di finanziamenti; ma soprattutto la riduzione degli impieghi (-4,4%) è da attribuire all'importante azione di "de-risking" del credito deteriorato posta in essere dalla banca, che ha ridotto l'indicatore Npl lordo (il rapporto fra crediti deteriorati e totale dei crediti, ndr) al 3,4% e quello netto allo 0,55%, dati migliori rispetto alle medie del Gruppo Bcc Iccrea. Un'importante azione di intervento sui costi ha consentito di ridurli del 5,6% ma sotto il profilo economico il dato più significativo è rappresentato dal drastico calo degli accantonamenti sui crediti deteriorati, per effetto della citata riduzione: appena 2,2 milioni di euro rispetto ai 14,7 dello scorso anno. Il 2023 si chiude con un utile d'esercizio di 12,5 mi-



Il presidente Roberto Romagnoli e il direttore generale Daniele Bagni

lioni di euro, un importante risultato che si riflette positivamente sul profilo patrimoniale della banca, con i fondi propri che superano i 97 milioni di euro, andando a rafforzare ulteriormente gli indicatori che rappresentano la sintesi della solidità, come il Cet 1, al 19,6%, e il Total Capital Ratio al 22%».

Il presidente Roberto Romagnoli sottolinea che, grazie a questi numeri, «si potrà continuare a sostenere le tante iniziative di carattere sociale, culturale, sportivo che arricchiscono il territorio a beneficio delle comunità locali. Nel 2023 abbiamo dedicato al territorio una somma effettiva di oltre 1 milione di euro fra contributi ad enti ed associazioni, iniziative di sostegno e interventi riconducibili ai danni causati

dall'alluvione, vantaggi e facilitazioni a beneficio dei soci. E il numero di soci è salito a 7.614 soci, che significa che dal 2016, primo anno di attività dopo la fusione, c'è stato l'ingresso di ben 2.018 nuovi soci».

Ora i vertici della Bcc, che affonda le sue radici a fine Ottocento, ha sede a Cesena e conta 21 filiali in zona mare, Valle del Rubicone e Valle del Savio, auspicano un'ampia partecipazione all'assemblea del 4 maggio, in preparazione della quale sono stati organizzati nei giorni scorsi due incontri territoriali dedicati ai soci. Quell'importante appuntamento includerà una sessione straordinaria per il necessario recepimento di alcuni aggiornamenti dello Statuto.



# Transizione energetica e migrazioni «Le sfide dello sviluppo sostenibile»

Il forum organizzato dalla comunità di San Patrignano e Confindustria, con il ministro Fitto e Letizia Moratti

di **Manuel Spadazzi**  
SAN PATRIGNANO (Rimini)

Con il pensiero alle vittime della strage di Bargi. Con lo sguardo all'economia del futuro, che dovrà essere sempre più *green* e sostenibile. Transizione e autonomia energetica, cambiamenti climatici, ma anche il fenomeno delle migrazioni e la 'questione Africa' sono stati tra i (tanti) temi affrontati ieri a San Patrignano, in occasione della nuova edizione del *Sustainable economy forum* organizzato dalla comunità di Sanpa e da Confindustria. Tra i tanti ospiti intervenuti (chi in presenza, chi invece in video-collegamento) il ministro agli Affari europei e al Pnrr Raffaele Fitto, il vicepresidente di Confindustria Alberto Marengi, e ancora la commissaria per l'Unione Africana per l'energie e le infrastrutture Amani Abou - Zeid, il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini ed Emma Petitti, presidente dell'assemblea legislativa regionale. È stata Letizia Moratti, cofondatrice della fondazione di San Patrignano, a da-



**I fondi del Pnrr sono un una tantom, noi in vece abbiamo bisogno di guardare più in là del 2026**



Un momento dei lavori del Sustainable economy forum di Rimini

re il via al convegno. «Dobbiamo uscire – dice la Moratti – dalla nostra *comfort zone* e superare barriere per costruire mondo fatto di sostenibilità ambientale, economica, sociale. Ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte per i giovani, le donne, gli anziani e le imprese». Un obiettivo che, aggiunge Marengi, l'industria italiana si è posta da tempo: «Sono sempre di più

le aziende, andando oltre gli obblighi di legge, hanno volontariamente ridotto l'impatto delle loro attività industriali e considerano una priorità la soddisfazione dei propri dipendenti».

**Delle sfide** del futuro e – soprattutto – quelle del presente parla a lungo Fitto. Partendo dal Pnrr: «Per realizzare le opere finanziate dal Piano – ricorda il ministro (anche lui in videocollegamen-

## «Giovani e lavoro, ecco cosa cercano le imprese»

De Luca, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine consulenti del lavoro: «Un tour nelle piazze per incontrare gli studenti»

di **Angela Carusone**  
BOLOGNA

**Ha fatto tappa a Bologna 'il Lavoro viaggia con noi! Un tour per l'orientamento, la legalità e la sicurezza' organizzato dalla Fondazione consulenti per il lavoro: un viaggio che entro maggio toccherà tutta Italia con l'obiettivo di fornire una direzione ai giovani sulle opportunità e competenze più richieste dalle aziende, promuovendo legalità e sicurezza sul posto di lavoro. Dopo Napoli, Cosenza, Bari, Pescara e Ancona, il tour si è fermato in città, in piazza VIII Agosto, dove il truck ha accolto gli studenti che hanno avuto l'op-**

portunità di confrontarsi gratuitamente con professionisti specializzati nell'orientamento. Ne abbiamo parlato con il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Rosario De Luca.

### Perché questo tour?

«Il principale obiettivo è quello di orientare i giovani al lavoro, far conoscere le reali esigenze delle aziende e sensibilizzarli ai temi dell'etica, della legalità e della sicurezza sul lavoro. Abbiamo realizzato anche un videogioco con il quale i giovani possono cimentarsi a superare ostacoli e sfide virtuali che riguardano il mondo del lavoro etico e regolare. Un'iniziativa che stiamo promuovendo da diversi anni e

che ha già coinvolto oltre 140 mila studenti».

### Le competenze più richieste oggi dalle imprese?

«Oggi le imprese richiedono sempre più figure professionali competenti nelle materie STEM, cioè in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Competenze altamente tecniche, frutto di quella che è l'attuale transizione digitale che sta toccando anche il mercato del lavoro italiano. Purtroppo l'accesso al mercato del lavoro oggi risulta ancora difficile per giovani e giovanissimi, perché il nostro sistema formativo e accademico non è allineato alle attuali esigenze del mercato».

### Quali sono le maggiori preoccupazioni dei giovani?

«Gli studenti che stiamo incontrando molto spesso non hanno ancora idea di cosa vogliono fare «da grandi». Attribuiscono la responsabilità al fatto di non aver scelto il percorso di studi adatto o alla scuola che non offre l'opportunità di esperienze extrascolastiche. Desidererebbero essere più supportati dal sistema scolastico attraverso l'alternanza scuola-lavoro, l'apprendistato o percorsi dedicati all'orientamento, nei quali capire le peculiarità dei contratti, ma anche diritti e doveri».

### Chi muove i primi passi nel mondo del lavoro a cosa deve stare attento?

«Tutte le attività illegali devono essere segnalate: dallo sfrutta-



Il presidente Rosario De Luca

mento del lavoro e della manodopera a basso costo alla somministrazione fraudolenta passando per appalti illeciti, caporalato e altre forme di elusione delle norme. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine è impegnato da sempre per l'applicazione delle buone prassi normative del mercato insieme agli organi ispettivi, con i quali ha stipulato numerosi protocolli d'intesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Bce lascia i tassi invariati Ma prepara il taglio per giugno

Il costo del denaro resta al 4,5% per le operazioni di rifinanziamento. La presidente Lagarde: non dipendiamo dalla Fed

di **Franca Ferri**  
FRANCOFORTE

**Non scendono**, per ora i tassi di interesse nell'area euro: come ampiamente atteso, ieri il Consiglio direttivo della Banca centrale ha mantenuto i livelli fissati a settembre con una aggressiva manovra di inasprimento volta a contrastare l'alta inflazione. Il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento resta al 4,50%, il tasso sulle operazioni marginali al 4,75% e quello sui depositi delle banche commerciali presso la stessa Bce al 4%. Non esistono ancora le condizioni per far scendere i tassi: secondo la presidente, Christine Lagarde, l'economia dell'area euro «è rimasta debole nel primo trimestre», con il settore terziario solido e la manifattura alle prese con domanda e produzioni deboli. Tuttavia, «i dati indicano una graduale ripresa nel corso di quest'anno», grazie alla ripresa dei salari reali e all'export.

**Uno scenario** che indica un ottimismo di fondo: la direzione è chiara, anche se «non ci stiamo impegnando preventivamente su un percorso specifico di riduzione», del costo del denaro, ha puntualizzato Lagarde. «Se i dati continueranno a muoversi nella direzione della disinflazione allora vi sarà ulteriore progresso nel percorso che intraprenderemo. In ogni caso rimarremo strettamente dipendenti dai dati», ha detto la presidente Bce, rivendicando l'indipendenza dalle decisioni della Fed. Negli Usa la risalita dell'inflazione allontana le prospettive di un taglio dei tassi: «Ho detto in passato che siamo legati ai dati e non alla Federal Reserve» anche se «ovviamente qualunque cosa che accada» sul mercato statunitense «ci interessa e se ne terrà conto nelle previsioni che aggiorneremo a giugno. Gli Stati Uniti sono un mercato molto grande e un polo finanziario globale - ha spiegato - tutto questo si incorpora nelle nostre previsioni».

**Già ieri**, comunque «alcuni, pochi» componenti si sentivano



Christine Lagarde, presidente Bce

abbastanza fiduciosi da procedere con un primo taglio dei tassi, ma poi si sono "allineati" con una ampia maggioranza di governatori, che vogliono vedere ulteriori elementi per sentirsi abbastanza fiduciosi sul calo dell'inflazione prima di procedere a un taglio, ha riferito la presidente. L'obiettivo dichiarato, cioè riportare l'inflazione al 2%, non è lontano: a marzo è arrivata a 2,4% nell'area euro, e ora «è attesa fluttuare nei prossimi mesi per poi muoversi al nostro target» del 2%, sottolinea Lagarde: **In attesa** dei dati di giugno, al momento il Consiglio direttivo si aspetta di raggiungere l'obiettivo a metà 2025. «Sappiamo che ci saranno fluttuazioni, ma

quello che ci dicono le nostre previsioni è che avremo questi dossi sulla strada, ma raggiungeremo il target al 2% a metà 2025» ha spiegato Lagarde. «Non aspetteremo che tutti i dati tornino al 2% prima di una decisione sui tassi. È inevitabile - ha aggiunto - che alcuni beni e settori saranno ancora sopra il nostro obiettivo» quando si deciderà il primo taglio. «Continueremo a operare sulla base di tre criteri: restando attenti ai salari, agli utili delle imprese, affinché assorbano gli aumenti dei salari, e saremo anche molto attenti alla produttività, che speriamo migliori nel 2024», ha concluso la presidente della Bce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per i piccoli risparmiatori

## BTp Valore, nuova emissione dal 6 maggio

ROMA

**Arriva** la quarta emissione del Btp Valore, a poco più di due mesi dalla chiusura della terza, a fine dello scorso febbraio. La quarta emissione, che partirà il 6 maggio per concludersi il 10 maggio salvo chiusura anticipata, sarà molto simile alla precedente: il nuovo Btp Valore avrà infatti una durata di 6 anni con cedole pagate ogni tre mesi a rendimenti prefissati e crescenti nel tempo sulla base di un meccanismo 'step up' di 3+3 anni; l'investimento minimo è di 1.000 euro.

Leggermente più alto il premio fedeltà che è stato ritoccato, per coloro che manterranno il titolo in portafoglio fino alla scadenza, dallo 0,7 al 0,8 per cento. I tassi minimi garantiti nei primi tre anni e nel successivo triennio verranno comunicati venerdì 3 maggio.

**Ieri intanto** il Tesoro ha collocato in asta Btp a 3, 7 e 15 anni per complessivi 7,35 miliardi di euro con rendimenti in rialzo. Nel dettaglio, sono stati collocati titoli a 3 anni per 3 miliardi di euro con un rendimento lordo del 3,32% e un aumento di 26 punti base. Inoltre titoli a 7 anni per 3,35 miliardi di euro con un rendimento al 3,53% (+22 punti) e infine la seconda tranche del Btp a 15 anni scadenza ottobre 2039 con rendimento al 4,16%.

**red. eco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Giogetti, ministro dell'Economia

**Titoli di Stato**

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 11.04	Qtà euro (ngf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
<b>Buoni ordinari Tesoro</b>					
14.05.24	IT0005545469	99,709	3087	—	—
31.05.24	IT0005571960	99,526	1068	3,78	3,30
14.06.24	IT0005549388	99,382	11037	3,78	3,33
12.07.24	IT0005555963	98,118	5059	3,69	3,20
31.07.24	IT0005581506	98,904	2364	3,78	3,30
14.08.24	IT0005559817	98,788	2195	3,70	3,22
13.09.24	IT0005561458	98,510	17476	3,66	3,17
30.09.24	IT0005589046	98,275	11845	3,81	3,33
14.10.24	IT0005567778	98,186	10468	3,71	3,21
14.11.24	IT0005570855	97,909	5293	3,66	3,17
13.12.24	IT0005575482	97,640	6119	3,65	3,18
14.01.25	IT0005580003	97,317	4676	3,67	3,23
14.02.25	IT0005580268	97,019	5965	3,68	3,22
14.03.25	IT0005586349	96,788	14467	3,64	3,18
14.04.25	IT0005592370	96,605	27832	3,52	3,06
<b>Certificati credito Tesoro - 6mEuribor</b>					
15.10.24 +1,0	IT0005252520	2,52	100,595	3,62	3,19
15.01.25 +1,05	IT0005359844	2,92	101,427	3,60	3,15
15.04.25 +0,95	IT0005311508	2,45	100,930	3,51	3,06
15.09.25 +0,55	IT0005331879	2,27	100,690	3,24	2,81
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,22	100,610	3,24	2,81
15.10.28 +0,80	IT0005544984	2,37	100,680	3,64	3,21
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	99,920	3,00	2,57
15.10.30 +0,75	IT0005491259	2,34	99,040	2,671	2,24
15.10.31 +1,15	IT0005549802	2,55	100,890	2,1995	1,768

**Buoni Tesoro Poliennali**

15.5.2024	IT0005246340	0,93	99,837	2419	3,81	3,58
30.5.2024	IT0005499311	0,88	99,735	2957	3,89	3,67
1.7.2024	IT0005367482	0,88	99,570	1777	3,79	3,57
1.8.2024	IT0005501547	1,88	98,772	32735	3,69	3,69
15.11.2024	IT0005202527	0,73	98,759	4074	3,60	3,24
1.12.2024	IT0005045270	1,25	98,305	1910	3,61	3,29
15.12.2024	IT0005474330	—	97,795	95348	3,36	3,56
1.2.2025	IT0005398245	0,18	97,537	7568	3,49	3,45
1.3.2025	IT0004513441	2,50	101,166	1680	3,64	3,01
28.3.2025	IT0005534281	1,70	98,810	24828	3,63	3,17
15.5.2025	IT0005327304	0,73	97,850	2406	3,52	3,33
1.6.2025	IT0005090918	0,75	97,810	1895	3,52	3,32
1.7.2025	IT0005408502	0,93	98,200	5386	3,41	3,16
15.8.2025	IT0005493298	0,60	97,100	1575	3,45	3,28
29.9.2025	IT0005557084	1,80	100,160	921	3,51	3,04
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,650	2537	3,39	3,07
1.12.2025	IT0005127086	1,00	97,800	9571	3,42	3,17
15.1.2026	IT0005514473	1,75	100,160	6736	3,43	2,98
28.1.2026	IT0005584302	1,34	98,600	3651	3,46	3,03
1.2.2026	IT0005419848	0,75	94,980	1096	3,42	3,35
1.3.2026	IT0004644735	2,25	102,000	442	3,41	2,85
1.4.2026	IT0005437147	—	93,800	17530	3,32	3,30
15.4.2026	IT0005538587	1,90	100,820	6401	3,40	2,92
1.5.2026	IT0005129859	0,80	96,490	3381	3,35	3,14
15.7.2026	IT0005370306	1,05	97,380	1885	3,35	3,07
1.8.2026	IT0005454241	—	92,710	35540	3,34	3,34
15.9.2026	IT0005554011	1,83	101,170	8080	3,36	2,88
1.11.2026	IT0001086567	3,63	105,520	2144	3,33	2,47
1.12.2026	IT0005210450	0,63	94,980	1275	3,28	3,12
15.1.2027	IT0005390874	0,43	93,660	4529	3,30	3,18
15.2.2027	IT0005580045	1,48	98,990	17148	3,35	2,97
1.4.2027	IT0005484552	0,55	93,800	8957	3,30	3,16
1.6.2027	IT0005240830	1,10	96,840	6338	3,30	3,00
13.6.2027	IT0005547408	1,63	100,570	9667	3,35	3,08
1.8.2027	IT0005274805	1,03	96,290	2801	3,27	2,99
15.9.2027	IT0005416570	0,48	92,550	4172	3,30	3,17
1.11.2027	IT0001174611	3,25	110,480	6915	3,30	2,53
1.12.2027	IT0005500068	1,33	97,720	2948	3,35	3,00
1.2.2028	IT0005323032	1,00	95,420	6669	3,32	3,05
15.3.2028	IT0005433680	0,13	88,890	5050	3,32	3,28
1.4.2028	IT0005521981	1,70	100,300	7316	3,34	2,90
15.7.2028	IT0005445306	0,25	88,850	2665	3,33	3,24
1.8.2028	IT0005548315	1,90	100,860	6611	3,61	3,13
1.9.2028	IT0004889033	2,58	105,490	3374	3,37	2,76
10.10.2028	IT0005565400	1,03	102,700	3881	3,66	3,12
1.12.2028	IT0005346929	1,60	97,780	7881	3,35	2,88
1.9.2029	IT0005566408	2,05	103,220	10217	3,39	2,85
15.7.2029	IT0005467482	0,23	87,140	7968	3,38	3,30
15.6.2029	IT0005495731	1,40	97,730	16506	3,41	3,05
01.7.2029	IT0005580489	1,12	98,760	13599	3,43	3,00
1.8.2029	IT0005365165	1,50	98,200	32565	3,40	3,02
1.11.2029	IT0001278511	2,63	109,370	4553	3,41	2,77
15.12.2029	IT0005519787	1,93	102,100	6581	3,46	2,98
1.3.2030	IT0005024234	1,75	100,370	8836	3,46	3,01
5.3.2030	IT0005583486	0,81	100,360	10626	3,59	3,13
1.4.2030	IT0005383309	0,68	88,800	11332	3,47	3,29
15.6.2030	IT0005542787	1,85	101,100	7125	3,53	3,03
1.8.2030	IT0005403396	0,48	85,790	10017	3,51	3,38
15.11.2030	IT0005561888	2,00	102,690	3253	3,57	3,05
1.12.2030	IT0005413171	0,83	88,870	7386	3,56	3,33
15.02.2031	IT0005580094	1,75	99,670	10611	3,58	3,13
1.4.2031	IT0005422891	0,45	83,870	3228	3,56	3,44
1.5.2031	IT0001444378	3,00	115,470	2030	3,53	2,83
1.8.2031	IT0005439483	0,30	81,180	8919	3,58	3,49
30.10.2031	IT0005542359	2,00	102,780	3670	3,61	3,10
1.12.2031	IT0005449969	0,48	82,530	2480	3,62	3,48
1.3.2032	IT0005094088	0,83	86,710	7703	3,63	3,40
1.6.2032	IT0005466013	0,48	81,320	4451	3,65	3,51
1.12.2032	IT0005494239	1,25	91,260	4483	3,71	3,35
1.2.2033	IT0003254820	2,88	114,960	2080	3,77	3,10
1.5.2033	IT0005518128	2,20	105,080	2481	3,76	3,22
1.9.2033	IT0005240950	1,23	89,880	9882	3,77	3,43
1.11.2033	IT0005544082	2,18	104,430	9413	3,82	3,28
1.3.2034	IT0005560948	2,10	103,020	2743	3,86	3,34
1.8.2034	IT0005353157	2,50	109,880	2285	3,86	3,26
1.3.2035	IT0005358806	1,68	95,310	12780	3,92	3,48
30.4.2035	IT0005508580	2,00	101,240	13488	3,90	3,39
1.3.2036	IT0005402117	0,73	76,600	9774	3,97	3,75
1.9.2036	IT0005177909	1,13	83,410	6538	3,99	3,67
1.2.2037	IT0003934657	2,00	100,630	66553	3,97	3,46
1.3.2037	IT0005433195	0,48	68,900	16661	3,99	3,84
1.3.2038	IT0005496770	1,63	91,440	12431	4,10	3,66
1.9.2038	IT0005321325	1,48	87,870	2818	4,10	3,69
1.8.2039	IT0004284966	2,50	109,780	5237	4,17	3,57
1.10.2039	IT0005507421	2,08	99,860	48644	4,19	3,66
1.3.2040	IT0005377152	1,55	88,030	3939	4,18	3,75
1.9.2040	IT0004533559	2,50	109,780	10884	4,21	3,61
1.3.2041	IT0005421703	0,99	71,810	6388	4,18	3,90
1.8.2043	IT0005530632	2,23	102,750	18576	4,18	3,72
1.8.2044	IT0004823998	2,38	107,100	12748	4,27	3,69
30.4.2045	IT0005438004	0,75	63,500	22090	4,15	3,89
1.9.2046	IT0005083057	1,63	86,260	15081	4,24	3,79
1.3.2047	IT0005162828	1,35	78,250	4304	4,23	3,83
1.3.2048	IT0005273013	1,73	88,530	16530	4,26	3,78
1.9.2049	IT0005363111	1,93	94,050	27740	4,28	3,76
1.9.2050	IT0005389406	1,23	72,310	8816	4,24	3,85
1.9.2051	IT0005425233	0,85	60,720	59157	4,34	3,84
1.9.2052	IT0005480980	1,08	66,350	21475	4,23	3,87
1.10.2053	IT0005534141	2,25	102,980	102013	4,36	3,80
1.3.2067	IT0005217390	1,40	73,350	52881	4,17	3,72
1.3.2072	IT0005441883	1,08	61,070	118465	4,01	3,62

**Buoni Tesoro Poliennali - Futura**

17.11.2028	IT0005425761	0,30	88,190	3366	3,61	3,50
14.7.2030	IT0005415291	0,58	86,910	5262	3,76	3,57
16.11.2033	IT00054648351	0,38	79,970	2081	3,92	3,73
27.04.2037	IT0005442087	0,38	72,890	7454	4,26	4,04
<b>Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat</b>						
15.09.2024	IT00055004426	1,18	101,338	68	4,05	-2,47
15.09.2025	IT0005415416	0,33	98,980	12	3,90	2,62
15.09.2026	IT0004735152	1,55	105,160	84	3,96	1,99
15.05.2028	IT0005246134	1,65	10			



Tassi

TASSI BCE

Operazioni su iniziativa controparti	Data	ml	scad
Tasso di rifin. marginale	4,75	20.09.23	
Tasso di deposito	4,00	20.09.23	
Main refinancing rate	4,50	20.09.23	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termini settimanale			
78S	0,00	10.04.24	2
78E	0,00	03.04.24	2
Pronti/termini mensile			
91Zg	0,00	27.03.24	5
91Zd	0,00	28.02.24	4
92Zg	0,00	31.01.24	2

TASSI RIFERIMENTO

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE	Data	ml	scad
EuroSTR (10/04/24)	3,9070		
Aemia Aus (11/04/24)	4,3200		
Corra Can (10/04/24)	5,0000		
Heasia Hlg (11/04/24)	3,7867		
Saron Swis (09/04/24)	1,4584		
Sofr Usa (10/04/24)	5,3100		
Sonia It (10/04/24)	5,1978		
Yonar Jpn (11/04/24)	0,0770		

EURIBOR

Tassi del 11.04. Valuta 15.04	Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,876	3,930	
1 m	3,879	3,933	
3 m	3,906	3,960	
6 m	3,862	3,916	
1 a	3,729	3,781	
Media % mese Marzo			
1 m	3,855	3,908	
3 m	3,827	3,882	
6 m	3,800	3,854	
1 a	3,725	3,777	

IRS

Tassi del 11.04	Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	3,68	3,68	
2Y/6M	3,29	3,30	
3Y/6M	3,05	3,08	
4Y/6M	2,83	2,84	
5Y/6M	2,85	2,87	
6Y/6M	2,80	2,82	
7Y/6M	2,77	2,78	
8Y/6M	2,76	2,77	
9Y/6M	2,74	2,77	
10Y/6M	2,74	2,78	
11Y/6M	2,75	2,78	
12Y/6M	2,75	2,79	
15Y/6M	2,75	2,79	
20Y/6M	2,68	2,70	
25Y/6M	2,55	2,59	
30Y/6M	2,44	2,49	
40Y/6M	2,27	2,31	
50Y/6M	2,12	2,14	

Nota: I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sul titoli benchmark dell'Euro Area

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
12/1	3,74	3,71	3,51	2,96	2,66	2,45	2,34	2,43	2,55
12/2	3,77	3,71	3,47	2,77	2,50	2,31	2,22	2,30	2,45
12/3	2,71	2,86	3,09	2,71	2,50	2,32	2,24	2,30	2,38

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,70	-1,66	-1,66	-1,99	-2,09	-2,14	-2,22	-2,11	-2,08
Giappone	3,71	3,68	3,43	2,70	2,39	1,99	1,76	1,60	0,64
Regno Unito	-1,54	-1,53	-1,18	-1,41	-1,52	-1,63	-1,65	-1,75	-2,09

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Risk Free Rate										
	Estr Comp. Euro	Term Sofr Usa	Term Sona Gbp	Term Terf Jpy	Saron Comp. Cfd	Cbor Dkr	Obor Nok	Sibor Sfr	Wbor Pin	Hbor Cch	Pibor Ck
0/1	---	---	---	---	---	---	---	---	5,9300	3,8950	5,7500
1w	3,9023	---	---	---	---	3,7970	4,5400	4,0200	5,6200	4,0548	5,7700
1m	3,9125	5,3208	5,2018	0,06458	1,56370	3,85000	4,62000	4,02000	5,63000	4,3084	5,78000
2m	---	---	---	---	---	---	4,65000	3,99600	---	4,40818	5,67000
3m	3,9202	5,2956	5,15940	0,06708	1,65930	3,83330	4,73000	4,02000	5,67000	4,53823	5,55000
6m	3,9423	5,3021	5,05850	0,12000	1,68060	3,91330	4,88000	3,98800	5,66000	4,69000	5,18000
12m	3,71380	5,20036	4,85480	---	---	3,82670	---	---	5,66000	4,80595	4,53000

I dati Saron, Cbor, Obor, Sibor, Wbor e Pibor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 11.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0729	-1,206	-2,90
Giappone	Jpy	164,1800	-0,431	5,02
G. Bretagna	Gbp	0,8553	0,012	-1,59
Svizzera	Chf	0,9387	-0,234	5,69
Australia	Aud	1,4448	0,299	1,14
Brazile	Brl	5,4448	0,254	1,59
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,4688	-0,272	0,31
Danimarca	Dkk	7,4604	0,013	0,10
Filippine	Php	60,5770	-1,353	-1,15
Hong Kong	Hkd	8,0658	-1,178	-2,61
India	Ir	89,4385	-1,018	-2,68
Indonesia	Idr	17189,3000	-0,131	0,65
Islanda	Isk	150,3000	-0,265	-0,13
Israele	Il	4,9300	-0,060	0,77

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 11.04	Euro	Var. % in. anno	Dollari	Dati al 11.04	Euro	Var. % in. anno	Dollari					
<b>Africa Centrale</b>												
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	611,2870	Mogelijk Tajiri	3422,2200	-3,89	3376,1000					
Eritrea Italia	14,5012	-2,90	15,3800	Panamar Tajiri	2253,1000	-2,90	2200,0000					
Etiopia Italia	61,0208	-1,94	56,8747	Hegal Tajiri	143,1016	-2,68	133,8800					
Gambia Dollari	71,5600	2,58	66,7000	Oman Italia	0,6125	-2,82	0,5845					
Ghana Cedi	14,1631	9,00	13,4356	Pakistan Tajiri	286,2377	-3,81	277,8734					
Gibuti Franco	190,3770	-2,91	177,2210	Qatar Riyal	3,8054	-2,90	3,6400					
Guinea Franco	91,78,1790	-2,95	85,97,9495	Sri Lanka Tajiri	13478,3063	-2,90	12562,5000					
Kenya Scellino	130,5382	-19,48	130,0394	Sri Lanka Tajiri	329,2707	-10,54	298,5894					
Liberia Dollari	207,0775	-0,58	191,8790	Tajikistan Somoni	11,7416	-3,02	10,9438					
Nigeria Naira	137,5522	37,31	124,6700	Taiwan Dollari	34,5128	1,89	32,1478					
Rep. D. Congo Franco	2395,9473	1,64	2292,2824	Turkmenistan Manat	3,7952	-2,90	3,5000					
Paraguay Franco	138,6296	-0,54	129,18574	Uzbekistan Som	13996,1000	-0,32	12670,4400					
Senegal Franco	15,4935	-1,44	14,4091	Vietnam Dong	24791,0000	-0,06	24671,0000					
Somalia Scellino	613,6559	-2,04	571,9540	Yemen Rial	268,4500	-2,82	250,2100					
Sudafrica Scellino	444,1814	-2,91	400,4207	<b>Centro America</b>								
Uganda Scellino	4072,2300	-2,44	3795,5400	Ant. Ct. Fianro	1,8205	-2,81	1,7900					
<b>Africa del Sud</b>												
Angola Kwanzas	900,0340	-2,21	894,8820	Antigua Dollari	2,8848	-2,81	2,7900					
Botswana Pula	14,6571	-1,05	6,0732	Aruba Florino	1,8205	-2,81	1,7900					
Burundi Franco	3081,1090	-2,37	2871,7580	Bahamas Dollari	1,0729	-2,90	1,0000					
Lesotho Italo	20,1614	-0,92	18,7915	Banlao Dollari	2,1458	-2,90	2,0000					
Malawi Kwacha	1857,1659	-0,07	1791,5182	Bermuda Dollari	1,0729	-2,90	1,0000					
Mozambico Metical	68,8400	-2,48	64,1400	Cayman Dollari	0,8798	-2,90	0,8300					
Namibia Dollari	20,1614	-0,92	18,7915	Costa Rica Colon	542,8732	-0,46	506,0800					
Tanzania Scellino	2784,3235	-0,57	2574,4968	Cuba Peso	25,7466	---	24,8000					
<b>Africa Insulare</b>												
Capo Verde Escudo	110,2650	---	102,7730	El Salvador Colon	9,3819	-2,81	8,7500					
Comore Franco	481,9678	---	458,5402	Guatemala Quetzal	16,2876	-1,54	154,8889					
Madagascar Ariary	4460,1300	-7,77	4341,4900	Guineo Cental	8,3546	-3,35	7,7870					
Mauritius Rupee	48,6785	1,98	44,3030	Haiti Gourde	141,8959	-2,90	132,5134					
Saint Elena Sterlina	0,0553	-1,59	1,2545	Honduras Lempia	25,5647	-2,68	24,7614					
<b>Africa Nordorientale</b>												
Algeria Dinaro	144,4033	-2,61	134,5816	Hongaria Corolla Oro	39,5589	-2,47	36,8718					
Egitto Lira	51,0225	48,37	47,5557	Indonesia Rupia	1,0729	-2,90	1,0000					
Libia Dinaro	5,1897	-1,61	4,8371	Rep. Dominicana Peso	69,4730	-1,11	59,1402					
Morocco Dirham	10,7650	-1,49	10,0340	Tunisia Dinaro	7,2766	-2,83	6,7822					
Tunisia Dinaro	3,3415	-1,54	3,1145	<b>Europa</b>								
<b>Asia</b>												
Sa. Arabia Riyal	4,0234	-2,91	3,7500	Albania Lek	101,5700	-2,14	94,6700					
Alghania, Afghanistan	77,1507	-1,17	71,9000	Bosnia Marco Conv.	1,9558	---	1,8229					
Armenia Dram	419,4400	-6,14	390,9400	Galles Sterlina	0,8553	-1,59	1,2545					
Azerbaijan Manat	1,8239	-2,91	1,7000	Nevoa Guinea Kina	61,3108	-0,11	57,1448					
Baleare Dollari	0,4030	-2,89	0,3740	Maldiva Euro	18,9151	-1,82	17,4298					
Banglad, Taka	118,0190	-2,90	110,0000	Serbia Dollari	116,9454	-0,62	109,0180					
Bhutan Ngultrum	89,4385	-2,68	83,1615	Ucraina Hryvnia	42,0190	0,05	39,1674					
Brazil Dollari	1,4518	-0,50	1,3532	<b>Oceania</b>								
Cambogia Riel Kam.	4340,1700	-0,01	4045,2700	Fiji Dollari	2,4518	0,22	0,4376					
Corea Nord Won	2,3604	-2,90	2,2000	Nevoa Guinea Kina	4,0733	0,17	0,2634					
Em. Arabi Uniti Dirham	3,9402	-2,81	3,6725	Pol. Francese Franco Cfp	119,3317	---	111,2200					
Georgia Lari	2,8841	-3,60	2,6695	Saint Kitts Dollari	9,1311	-2,24	0,1175					
Giordania Dinaro	0,7607	-2,90	0,7000	Santo Talo	2,8380	-1,66	2,7384					
Irak Dinaro	433028,0000	0,85	403605,0000	Corea Nord Won	2,5223	-1,95	0,4252					
Kazakistan Tenge	480,7200	-4,33	448,0000	Venezuela Valt	129,1700	-0,26	120,9900					
Kirghistan Som	95,6168	-2,87	89,1200	<b>Sud America</b>								
Kuwait Dinaro	0,3301	-2,80	0,3077	Argentina Peso	928,4096	3,97	865,3122					
Laos Kip	21270,0000	0,45	19825,0000	Bolivia Boliviano	7,4137	-2,81	6,9100					
Libano Lira	16093,5000	-2,90	15000,0000	Cile Peso	1023,6400	4,77	954,0000					
Macao Pataca	8,6580	-2,61	8,0687	Colombia Peso	4085,5200	-4,26	3807,3000					
Maldiva Rufiya	16,4995	-3,09	15,3700	Falkland Sterlina	0,8553	-1,59	1,2545					
<b>CROSS RATES - Rilevazioni Bce</b>												
Euro (Eur)	1,0000	1,0729	144,1800	0,8553	7,4604	1,4688	0,9787	11,6180	11,5310	1,4448	1,7920	25,3620
Stati Uniti (Usd)	0,9321	1,0000	153,0245	0,7971	6,9393	1,3940	0,9122	10,8286	10,7475	1,5330	1,6702	23,6467
Giappone (Jpy)	0,0061	0,0035	100,0000	0,5209	6,5460	0,8946	0,5961	7,9764	7,9234	1,0018	1,0915	15,4660